

L'assessore Fasano: Nei programmi delle scuole cavesi Il progetto "Il Millennio della Badia"

Flavia Bevilacqua



Il 17 settembre anche a Cava, come nel resto dell'Italia, si sono riaperti i battenti di tutte le scuole per dare inizio all'anno scolastico 2007-08. Ci siamo rivolti al dottor Daniele Fasano, medico di medicina legale ed attualmente assessore all'istruzione e ai rapporti con l'università, per

avere un quadro completo dell'attività scolastica sul nostro territorio.

"Il lavoro didattico - ha detto Fasano - a Cava è stato organizzato alla luce di un unico assioma: rendere la scuola protagonista della realtà in generale e nello specifico del suo territorio. Per meglio chiarire il lavoro di concertazione e collaborazione svolto, premetto che nella nostra cittadina operano 18 dirigenti scolastici: 4 per i circoli didattici, 3 per le scuole medie inferiori, 6 per gli istituti di scuola media superiore e 5 per le scuole parificate".

Come è stato sviluppato l'assioma unico per tutti i diversi orientamenti scolastici?

"Ispirandoci alla commemorazione del millennio della nostra abbazia, locata nella nota Badia di Cava, che si terrà nel 2011, abbiamo riunito le istanze di didattica progettuale con un'unica denominazione: Progetto del Millennio. Questa unificazione non solo ci fa sperare in una sana competitività ma evita anche le degenerazioni dovute all'autonomismo".

Cosa intende, dottor Fasano, quando parla di una scuola protagonista?

"La scuola sta raggiungendo il mondo esterno alla stessa istituzione, attraverso un filo diretto che ci viene fornito dagli innumerevoli progetti che vengono presi in esame e scelti sia in base alla loro validità pedagogica sia in rapporto alle esigenze culturali e sociali del territorio. I

progetti sono diversi. Abbiamo, ad esempio, il progetto per l'avvio alla lettura, per la dispersione scolastica, per il bullismo, per l'attività teatrale e musicale, d'informatica a vari livelli, per l'educazione alimentare ecc".

Potrebbe parlarci più dettagliatamente di quest'ultimo progetto?

"Tra i servizi resi alla comunità, la ristorazione scolastica pone problemi peculiari per l'età degli utenti, per il numero di pasti erogati e per la sicurezza igienico-sanitaria. Da qui la necessità dell'ente comunale di dotarsi di uno strumento obiettivo che consentisse la valutazione della qualità del servizio e del grado di accettazione. Si è fatto così ricorso ad un progetto di educazione alimentare che consente sia di perseguire questi obiettivi sia di introdurre informazioni utili sull'argomento".

Come avete dato il via a tale progetto?

"Nei mesi di aprile e maggio 2007 le scuole d'infanzia di Cava de' Tirreni sono state invitate a partecipare ad un progetto di valutazione del gradimento attraverso la compilazione di appositi moduli da parte degli insegnanti (tutti i giorni), dei genitori della commissione mensa (una volta a settimana) e da parte dei bambini. Da una prima analisi è stato rilevato un dato interessante che riguarda le abitudini alimentari zonali, infatti pare che il consumo di alcuni cibi vari da una zona all'altra dello stesso territorio. In seguito a questa analisi sappiamo che ci sono almeno tre elementi su cui intervenire: ridurre le differenze tra zona e zona, migliorare le caratteristiche organolettiche dei cibi (aspetto, consistenza, odore, gusto) e reintrodurre nel menù alcuni alimenti importanti (cereali, legumi, verdure)".

Una sua opinione sulla nuova normativa che prevede i temutissimi esami a fine estate?

"Sono favorevole a questa legge, nuova solo per i più giovani, ma che in passato ha già dato risultati positivi. Infatti per i docenti sarà più facile porre rimedio, fin dall'inizio, ai debiti formativi che da oltre dieci anni si trascinano intatti. Del resto, in tal modo, i meritevoli potranno essere premiati e sarà possibile dare, per tempo, una dritta valida ai più propensi alle distrazioni".

Deutsche Bank apre uno sportello nel cuore di Cava



Il 29 settembre Deutsche Bank, il colosso bancario tedesco, ha inaugurato uno sportello a Cava de' Tirreni, in Piazza Eugenio Abbrò 1 (locali ex Coloniali De Pisapia), alla presenza del proprio top management e delle autorità cittadine.

Lo staff, composto da cinque collaboratori, è diretto da Daniele Sabatino, 34 anni, in Deutsche Bank dal 1992, prima presso lo sportello di Santagata, poi a Scafati, Sorrento, Amalfi e infine a Salerno, in qualità di direttore e responsabile Salerno.

Oltre ai nuovi sportelli, la banca è presente in Campania con 37 sedi ed amministra complessivamente nella Regione patrimoni pari a 4 miliardi di euro, per conto di oltre 90 mila clienti. Il Gruppo Deutsche Bank è, inoltre, presente in Campania con oltre 90 promotori finanziari e 8 uffici di Finanza & Futuro nelle principali città della Regione.

Per celebrare l'evento a Cava è stata presentata "Ecoclick", mostra fotografica dell'artista John Divola di cinque "scatti" fotografici dedicati alla città di Cava.

"La Deutsche Bank apre a Cava anche per essere vicina a privati ed imprenditori con l'esperienza e la forza consolidata che solo un grande gruppo può offrire", ha dichiarato Daniele Sabatino. Deutsche Bank si è offerta di prendersi cura del verde in piazza Abbrò, a mezzo di una convenzione da stipularsi col Comune. La simpatica iniziativa ha suscitato sinceri apprezzamenti da parte della comunità cavesa.

Lettere

Scuola "Don Bosco": botta e risposta su supplenti tra un genitore e la dirigente Ester Cherry

"Gentile Direttore, sono Francesco, padre di un bimbo che frequenta la scuola per l'infanzia Mamma Lucia, succursale della Don Bosco, la cui Direttrice (forse oggi si dovrebbe dire Dirigente scolastico) è la signora Ester Cherry.

A ben 10 giorni dall'inizio della scuola all'asilo Mamma Lucia non è cambiato nulla.

Mancano ben tre insegnanti su quattro (una di nuova nomina è in maternità ma nessuno si è preoccupato di trovare la sua sostituta) per cui nelle sezioni a tempo pieno c'è una maestra per sezione anziché due. Inoltre una di queste maestre l'anno scorso faceva da maestra di sostegno in una sezione. La situazione a tutt'oggi nella scuola è che in due sezioni diverse ci sono due bambini disabili che hanno bisogno e diritto all'insegnante di sostegno solo che una delle due è impegnata in una sezione senza insegnanti e l'altra deve dividersi in due sezioni diverse. La domanda sorge spontanea: ma questi bambini possono essere trattati in questo modo? Come devono fare le insegnanti a svolgere il loro lavoro se non vengono messe in grado di poterlo svolgere?

La signora Cherry (Dirigente scolastico), se non deve, come credo, fare lei le nomine, perché non interviene presso il Provveditorato?

Forse si sta cercando la persona "adatta" al posto vuoto? Ma la signora Cherry oltre a non accorgersi dei problemi della scuola dell'infanzia Mamma Lucia non si accorge neanche di quelli che le sono sotto il naso alla Don Bosco.

Infatti diversi amici mi hanno raccontato che è da oltre un anno che i genitori stanno chiedendo insistentemente di mettere le tende nelle aule che sono, soprattutto alcune, molto esposte al sole che in alcuni momenti, direi molto spesso, è più fastidioso che non piacevole. Avevano previsto di mettere in corrispondenza delle uscite le persiane per evitare che i bambini si bagnassero ed anche per rendere meno scivolose le scale. Ad oggi non abbiamo visto nulla! Spero che almeno il Suo giornale possa interessarsi ai problemi di questi bambini che sono il nostro futuro!"

La redazione di CavaNotizie.it ha provveduto a girare la lettera alla dottoressa Ester Cherry, dirigente scolastica del 1° Circolo Didattico di Cava, ma per motivo di spazio ambedue le lettere sono state ridotte. Informiamo i nostri lettori che è possibile leggere le due lettere in versione integrale sul nostro sito www.cavanotizie.it, nella sezione "lettere".

Risponde Ester Cherry:

"Gentile Direttore, rispondo alla lettera del sig. Francesco per la stima che nutro nei suoi confronti e nei confronti del suo giornale, avrei preferito infatti che la lettera fosse firmata con nome e cognome o, meglio ancora, che il signor Francesco si fosse recato presso il mio ufficio dove avrebbe avuto, come è stato per altri genitori come è stato per altri genitori, le risposte ai suoi quesiti.

Nella lettera si adombra il sospetto di non trasparenza delle procedure o addirittura di interessi nascosti nella nomina delle supplenze "si sta cercando la persona adatta", che pur altamente offensivo e lesivo della mia dignità personale e professionale, io non prenderò assolutamente in considerazione andando alla sostanza dei problemi.

Se il signor Francesco avesse chiesto un colloquio alla scrivente avrebbe saputo che su 4 sezioni sono in servizio attualmente cinque docenti, manca la sesta che pur assegnata alla sede è assente per gestazione.

Fino all'inizio del servizio di refezione sono attivi solo i turni antimeridiani per i quali è richiesto un solo docente, il quinto docente sta attualmente integrando l'opera della docente di sostegno che interviene sui due alunni diversamente abili. Appena sarà attivato il servizio di refezione, e di conseguenza il secondo turno, non prima, si potrà procedere a nomina dei supplenti dei docenti assenti. A quel punto, esperite tutte le procedure di rito, saranno in servizio su 4 sezioni 7 docenti di posto comune, a fronte di un fabbisogno di 6. Il settimo docente, ricavato dall'organico funzionale di circolo, integrerà l'intervento della docente di sostegno per cui, pur avendo avuto una decurtazione di organico sul sostegno, come riportato da tutta la stampa nazionale e locale, la scrivente, utilizzando risorse dall'organico funzionale di circolo sul plesso di Mamma Lucia, riuscirà a garantire un processo di integrazione ai livelli degli anni precedenti (anche su questo settimo docente si dovrà procedere a nomina di supplente, in quanto assente per maternità). Di questo sono stati informati i rappresentanti delle sezioni interessate e, soprattutto, i genitori degli alunni diversamente abili, che hanno pienamente compreso la situazione e riconosciuto che la dirigente scolastica ha attivato tutti i meccanismi organizzativi possibili e rispetti della normativa vigente. Tutti i disagi secondari che potranno scaturire dalla difficoltà di reperimento delle supplenze, dovute ad una certa farraginosità delle procedure, non saranno imputabili alla scrivente, né alla struttura amministrativa della scuola.

Cordialmente Ester Cherry"

Linea Ceramica srl
dal 1989

Abitare oggi

Show Room: Via XXV Luglio, 279 - Cava de' Tirreni
Tel. 089/4456423 - Fax 089/468132
info@linea-ceramica.it - www.linea-ceramica.it

Ford

AUTOCAVA
ASSISTENZA E VENDITA

Via L. Angeloni, 2/A - CAVA DE' TIRRENI
Tel. 089/345337 - www.autocava.com

CARROZZERIA
Giuseppe Della Corte

- Verniciatura a forno
- Banco riscontro
- Auto sostitutiva
- Finanziamenti
- Rimessa diretta con le assicurazioni

Via G. Cesaro, 3
S. Lucia - Cava de' Tirreni
Tel. 089/461953 - Cell. 339/8808977

Club Cava Sviluppo

Piazza Abbrò - Cava de' Tirreni

Maneggio "La Valle"

Percorsi a cavallo
in sentieri di montagna
S. Liberatore - Alessia - Cava de' Tirreni

Giro in pista su: calessino, pony o cavallo solo 2 euro

Orario 8.00 - 12.00 - 13.00 - 17.00

Info 3382933319 - 3294173862 - 3394314469
www.maneggiolavalle.com

ABACOLOR

Colori, Vernici, Parati
Cartongesso e
Controsoffittature
Cornici e Belle Arti

Via Clemente Tafuri, 11
Tel. 089 465482
Cava de' Tirreni (Sa)

Fittasi uso studi professionali o laboratori Locali su 3 livelli 240mq Ampio parcheggio esterno

Tel. 089.468290
(ore 14,00 - 15,00)